



Falconara M.ma, 14 Aprile 2009

Vogliamo, infine, ricordare quanto richiesto con una ns. precedente e rispetto alla quale furono date da questa amministrazione assicurazioni e rassicurazioni rimaste però lettera morta.

Ci riferiamo allo stato di degrado della abitazioni abbandonate, in particolare quella in prossimità dello svincolo della superstrada e quella alla fine dell'abitato, verso il ponte sull'Esino.

Ci riferiamo alla mancanza di una fermata dell'autobus utilizzabile sul lato dell'abitato;

Ci riferiamo alla incuria ed alla inadeguatezza del sottopasso pedonale;

Ci riferiamo alle superfici incolte, all'area attorno all'hotel internazionale;

Ci riferiamo, ancora e ancora, allo stato dei fossi in relazione al rischio di alluvione, specie nei tratti intubati sotto la raffineria e che nessuno osa andare a controllare nonostante siano acque pubbliche!

Sembra addirittura che la Provincia, dietro sollecitazione del Comitato di Quartiere alla Protezione Civile, abbia incaricato la ditta Mediterranea Service di esaminare il corso del fosso Rigatta, ma soltanto a monte della strada statale.

Vorremmo sapere se ad oggi l'Amministrazione comunale ha documenti aggiornati, sulla base di sopralluoghi recenti, comprovanti la adeguatezza idraulica del fosso Rigatta alle attuali portate, le quali devono essere comprensive degli scarichi del depuratore Consortile Vallechiara.

Vorremmo sapere se l'Amministrazione abbia elaborato progetti o soluzioni, d'intesa con le autorità sovraordinate, per la risoluzione del problema delle alluvioni a Fiumesino o se semplicemente attenda, come abbiamo sentito più volte ripetere in modo ovviamente non ufficiale, che l'API veda approvati i suoi progetti di sistemazione idraulica propedeutici, come sappiamo, alla realizzazione delle nuove centrali.

In altri termini, vogliamo sapere se i cittadini di Fiumesino dovranno necessariamente chinare il capo di fronte alle nuove centrali per vedere risolto il problema dei fossi.

Cogliamo l'occasione per ribadire che, a nostro modesto avviso, questo modo di affrontare le emergenze ed i rischi del territorio equivale ad un ricatto. Nel caso in cui, durante l'attesa dell'approvazione del progetto dell'Api, si verificassero nuovi fenomeni alluvionali riterremo personalmente responsabili il Sindaco di Falconara, il responsabile regionale della Protezione civile e il Presidente della Provincia di Ancona.

Sottolineamo ancora una volta il livello di esasperazione che stanno raggiungendo i cittadini di Fiumesino e del quale siamo responsabilmente preoccupati. Una esasperazione che, a questo punto ci duole affermare, questa Amministrazione sta causando consapevolmente nei residenti di Fiumesino ma delle cui eventuali conseguenze si dovrà assumere tutte le responsabilità.

Il capogruppo e consigliere della Lista Civile Cittadini in Comune  
Loris Calcina